

TEATRO REMONDINI

Regolamento

Principi e norme



INTRODUZIONE

All'interno del Patronato "Maria Immacolata" della SS. Trinità di Angarano, il Teatro ha occupato, fin dall'inizio dei lavori nel 1959, una parte importante per dimensioni e per valore religioso e culturale.

Mons. Marco Carlesso ne fu l'artefice grazie al contributo del popolo di Angarano e alla particolare generosità dei coniugi Giovanni Colbacchini e Maria Camposampiero.

Incontri, concerti, spettacoli, attività dei gruppi parrocchiali si sono succeduti su quel palco dalla fine degli anni '60 fino ai primi anni del nuovo millennio, quando nuove esigenze e nuove normative di legge hanno richiesto un'attenta valutazione e una precisa scelta sul destino del Teatro.

Per volere e impegno del popolo di Angarano, nel gennaio del 2007, è stato inaugurato il nuovo "Teatro Remondini" tracciano la sua missione con le parole dell'allora Parroco don Roberto Reghellin: "Non so se qui sarà rappresentata la passione del Signore, ma voglio credere e sperare che qui sarà rappresentata la passione dell'uomo". In questi 10 anni passati è stato fatta molto, il teatro ha raggiunto il suo obiettivo di essere un'eccellenza a Bassano, grazie al lavoro e l'impegno di tanti che si sono prodigati.

In questi mesi del 2018 il Consiglio Pastorale Unitario ha richiesto al Consiglio degli Affari Economici di rendere più "parrocchiale" il nostro Teatro Remondini, pur salvaguardandone la sua autonomia e cura, per essere veramente più ponte tra la cultura cristiana e quella dell'attuale società, favorendo l'accesso alle associazioni e alle realtà educative e sociali dei nostri quartieri, non aventi scopo di lucro, che ne chiedono l'utilizzo.

Il Consiglio degli Affari Economici, a cui fa capo anche la gestione economica del teatro attraverso il responsabile tecnico amministrativo, in risposta a tale invito e considerata la situazione economica attuale della parrocchia, ha stabilito che le associazioni e le realtà educative e sociali potranno usufruire di una tariffa agevolata che comunque copra almeno le spese vive quantificate all'inizio di ogni anno e a seconda delle reali necessità.

Inoltre per favorire un uso economico, il Consiglio favorirà la dotazione nella sala di un minimo di strumentazione dei microfoni e qualche luce, specialmente per le conferenze. In linea con una corretta e trasparente gestione economica delle strutture parrocchiali, per tutte le somme corrisposte in relazione all'uso del Teatro, anche agevolato, verrà rilasciata regolare documentazione fiscale. Anche per questo motivo si è proceduto a un aggiornamento del regolamento.

INDICE GENERALE

Titolo I. PRINCIPI GENERALI	4
Titolo II. FINALITÀ.....	4
Titolo III. NORME ORGANIZZATIVE	6
CAPITOLO 1. IL LEGALE RAPPRESENTANTE	6
CAPITOLO 2. IL CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI	7
CAPITOLO 3. LA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA	9
CAPITOLO 4. IL RESPONSABILE TECNICO-AMMINISTRATIVO	10
Titolo IV. IL PERSONALE	12
Titolo V. DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI.....	13

Titolo I. PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - La struttura denominata "Teatro Remondini", individuabile al numero civico 8/c di via SS. Trinità di Bassano del Grappa (VI), è di proprietà della Parrocchia di SS. Trinità di Angarano. Ha 444 posti, collocati in una platea con 302 poltroncine e 2 posti riservati ai disabili; e in una galleria con 140 posti ed i relativi servizi igienici; da un ingresso-foyer dotato di biglietteria, di guardaroba e dei relativi servizi igienici; da un palcoscenico con la relativa attrezzatura scenica, una sala-regia, una zona camerini con 7 vani arredati e con i relativi servizi, un ufficio per la direzione. La struttura è dotata di impianti autonomi: elettrico, idraulico e per il trattamento dell'aria.

§2. Il Teatro si dota di un Regolamento con principi e norme proprie per garantirne il massimo dell'autonomia possibile pur rimanendo all'interno dell'ente Parrocchia di SS. Trinità, di cui il parroco è il legale rappresentante e di conseguenza anche del Teatro.

Art. 2 -Il presente Regolamento con principi e norme ne disciplina le finalità, l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del Teatro Remondini, di seguito per brevità chiamato Teatro. Il Regolamento del Teatro viene approvato dal Consiglio Pastorale Unitario (C.P.U.); eventuali future variazioni del presente Regolamento che si dovessero rendere necessarie dovranno essere ratificate dallo stesso Consiglio Pastorale Unitario.

Titolo II. FINALITÀ

Art. 3 -§1. Il Teatro vuole proporsi come luogo di spettacolo, di formazione, di informazione culturale, sociale e religiosa, di aggregazione e socializzazione, nonché di crescita umana (cfr. art. 1 comma 2 e art. 3 comma 1 dello Regolamento del Patronato) secondo le indicazioni del Progetto Educativo del Patronato. Si apre altresì alla promozione dell'attività culturale per l'intera cittadinanza.

§2. L'uso dei locali e delle attrezzature del Teatro è ammesso per la realizzazione di spettacoli teatrali, concerti, balletti, mostre, convegni, conferenze, riunioni e altre manifestazioni culturali. Può altresì essere concesso per la realizzazione di documentari, prodotti multimediali, servizi

fotografici, riprese radiotelevisive, cinematografiche ed altre iniziative compatibili col decoro e la tradizione del Teatro.

Art. 4- §1. Il Teatro svolge attività di pubblico spettacolo e promuove iniziative di progettazione e realizzazione di allestimenti scenici. Tali attività possono prevedere la collaborazione con organismi di produzione e diffusione di teatro, musica, danza e spettacolo in genere sia a livello nazionale che internazionale. Il Teatro ricerca e promuove collaborazioni con Associazioni culturali, Enti e Istituzioni pubbliche e/o private per contribuire allo sviluppo e alla qualificazione della propria attività.

§2. Le Associazioni no profit, le istituzioni scolastiche del territorio ed i Gruppi parrocchiali godranno di particolare considerazione nel rispetto degli indirizzi programmatici del Teatro.

§3. Si fisseranno, assieme al Responsabile Tecnico amministrativo, i criteri per definire i soggetti che possono usufruire delle tariffe agevolate legate a una valenza sociale ed educativa delle stesse attività proposte.

Art. 5 - §1. Tutti coloro che frequentano il Teatro sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso delle persone e delle cose. Tale rispetto esige un linguaggio civile, è assolutamente bandita la bestemmia e ogni altra forma di volgarità. Particolare attenzione deve essere riservata ai bambini, agli anziani, ai portatori di handicap ed alle persone in difficoltà (cfr. Progetto Educativo del Patronato, n. 23).

§2. In linea con una corretta e trasparente gestione economica delle strutture parrocchiali, per tutte le somme corrisposte in relazione all'uso del Teatro, anche agevolato, verrà rilasciata regolare documentazione fiscale.

§3. È obbligatorio il rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza e sulla tutela dell'ambiente e la rispettiva formazione del personale in tal senso.

Titolo III. NORME ORGANIZZATIVE

Art. 6 -Il Teatro gode di autonomia gestionale e contabile al fine di assicurare l'amministrazione delle risorse necessarie per il raggiungimento delle finalità previste dagli art. 3, 4 e 5.

Art. 7 - Sono organi del Teatro:

- a) Il Parroco, pro tempore;
- b) Il Consiglio per gli Affari Economici (C.P.A.E.) responsabile dell'amministrazione del Teatro, che può delegare un amministratore diverso dal responsabile tecnico amministrativo;
- c) Il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro.
- d) L'Associazione o gruppo o persona, incaricati per la programmazione artistica.

Art. 8 - Gli Enti e le Associazioni che sostengono economicamente il Teatro sono considerati soggetti terzi ai fini dell'applicazione del presente Regolamento.

CAPITOLO 1. IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Art. 9 - Il legale rappresentante del Teatro è il Parroco, pro tempore, in qualità di amministratore e legale rappresentante della Parrocchia di SS. Trinità di Angarano a cui fa capo la struttura.

Art. 10 - È compito del Legale rappresentante, il parroco:

- a) Assumere il Responsabile tecnico-amministrativo del Teatro;
- b) Partecipare all'Associazione o altro che elabora la programmazione artistica

Art. 11 - §1. In caso di assenza o di impedimento del Parroco di norma vale quanto previsto dal Codice di Diritto Canonico. Il Parroco può delegare ad un sostituto la gestione generale o di singole realizzazioni, anche con una procura per gli atti civili, che potrà riguardare solo singole attività, precisamente indicate nell'atto di delega.

§2. La firma del sostituto basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Parroco ed è sufficiente a liberare i terzi da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

CAPITOLO 2. IL CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI

Art. 12 - Il Consiglio per gli Affari Economici (C.P.A.E.) della Parrocchia di SS. Trinità di Angarano gestisce il Teatro. Le prerogative del C.P.A.E. fissate dal C.J.C. restano valide anche per la gestione del Teatro.

Art. 13 - Il Teatro opera secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio. L'amministrazione separata dovrà svolgersi con contabilità IVA in partita doppia assieme al Patronato con cui condivide la Partita IVA.

Art. 14 - Nella gestione del Teatro, è compito del C.P.A.E.:

- a) deliberare su tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento del Teatro, stabilendo gli indirizzi di gestione economico-finanziaria e le tariffe di utilizzo della struttura, in conformità al presente Regolamento;
- b) gestire l'amministrazione ordinaria o straordinaria del Teatro in tutti quei casi in cui il presente Regolamento non attribuisca tali funzioni ad altro organo;
- c) approvare il bilancio di esercizio del Teatro e la relazione programmatica;
- d) stabilire il piano degli investimenti;
- e) analizzare le modifiche statutarie proposte da almeno un terzo dei seguenti organi: C.P.U., CPAE.
- f) fissare il trattamento economico del personale del Teatro, nel rispetto dei principi e norme del lavoro;
- g) deliberare l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei legati e gestire le convenzioni;

- h) **nei limiti delle proprie attribuzioni affidare specifici incarichi a taluno dei suoi membri o al Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro, determinando i limiti della delega;**
- i) consigliare in nome e per conto del Teatro, al Parroco l'assunzione di personale dipendente nonché all'adozione di tutte le disposizioni o misure riguardanti la carriera, lo stato giuridico ed economico, la disciplina, la cessazione del rapporto di lavoro, il licenziamento, la sottoscrizione dei contratti collettivi ed individuali di lavoro.

Art.15- §1.IL CPAE valuterà se e come coinvolgere il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro nelle riunioni in cui metterà all'ordine del giorno la gestione del Teatro

Art.16- Il C.P.A.E., su proposta del Responsabile Tecnico Amministrativo, può deliberare regolamenti interni al Teatro.

Art. 17 - I componenti il C.P.A.E. che abbiano, direttamente o per conto di terzi, un interesse in conflitto con quelli del Teatro si debbono astenere dalla discussione e dal relativo eventuale voto.

Art. 18 - Nei primi mesi di ogni anno è iscritta all'ordine del giorno dei lavori del C.P.A.E. una seduta allargata con il responsabile tecnico amministrativo, per l'illustrazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente. Al fine di consentire agli organi del Teatro la valutazione della proposta di piano programmatico di attività dell'anno successivo ed i suoi conseguenti riflessi sul bilancio, è in quella sede che il C.P.A.E. potrà verificare, più opportunamente, gli indirizzi generali.

CAPITOLO 3.

LA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA DEL TEATRO REMONDINI

Art. 19 -Spetta al Consiglio Pastorale Unitario e il CPAE affidare il compito della programmazione artistica del teatro ad una Associazione a un Gruppo o a una specifica persona.

§2. Il Responsabile tecnico amministrativo e il Legale rappresentante del Teatro saranno di diritto tra i membri del direttivo dell'Associazione o gruppo che dovrà altresì rispettare oltre alle norme del proprio Statuto, quelle contenute nei successivi articoli.

Art. 20 - Visto lo statuto e la storia il Consiglio Pastorale Unitario e il CPAE affidare il compito della programmazione artistica all'Associazione Amici del Teatro Remondini (ATR).

Art. 21 - §1. In attuazione degli indirizzi generali indicati dal C.P.A.E., l'Associazione ATR persegue i propri obiettivi sulla base di un piano programmatico annuale di attività con riferimento al mercato nazionale ed internazionale, ai soggetti con i quali il Teatro ha convenzioni in corso e alle produzioni o co-produzioni, nel rispetto delle finalità previste dal presente Regolamento. In tale piano saranno elencati i risultati da raggiungere, la quantità e la qualità degli spettacoli organizzati e le risorse a tal fine necessarie. Nell'esecuzione di tale programma il l'Associazione ATR indirizza la propria attività gestionale a criteri di efficacia, efficienza ed economia, tenuto conto delle risorse annuali disponibili.

§2 L'attività di programmazione artistica delle stagioni teatrali consiste nell'elaborazione di un programma, nella cura dei contatti con le varie compagnie e nella formulazione di una proposta artistica accompagnata da un'adeguata pianificazione finanziaria da sottoporre all'approvazione dei membri del C.P.A.E.

§3 Nel piano programmatico il l'Associazione ATR inserisce anche le attività di qualificazione e promozione del Teatro stesso.

§4 l'Associazione ATR può avvalersi del parere e del contributo operativo di privati, altre Associazioni, Enti o Istituzioni pubbliche e/o private.

Art. 22 §1- Il parroco quale legale rappresentante potrà essere presente l'Associazione ATR oppure potrà nominare un suo delegato o incaricare uno del Direttivo a essere suo rappresentante.

§2 Il parroco in situazioni legate alla programmazione e alle norme di questo Regolamento può appellarsi al Consiglio Pastorale Unitario.

Art. 23 - §1. Il Teatro dispone di entrate proprie costituite dalle tariffe dei servizi, deliberate dal C.P.A.E., e da risorse messe eventualmente a disposizione da terzi. Per l'acquisizione di tali risorse il l'Associazione ATR può attivare rapporti con terzi sotto forma di sponsorizzazioni o altre forme giuridiche.

§2 Nella formulazione del programma annuale delle manifestazioni non è consentito il ricorso all'indebitamento, anche se a breve termine.

§3 Qualsiasi prestazione aggiuntiva al programma artistico approvato ha luogo solo dopo la verifica della relativa copertura economica.

Art. 24 - Nei casi di grave irregolarità nella gestione, di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dal C.P.A.E. e con le finalità previste dal presente regolamento, il parroco pro tempore assieme al Consiglio Pastorale Unitario può revocare l'affidamento della programmazione artistica del Teatro.

CAPITOLO 4.

IL RESPONSABILE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Art. 25 - §1. Il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro è nominato dal Parroco, pro tempore, su proposta del CPAE. Spetta al CPAE., fissarne il trattamento economico.

§2. Il Parroco può revocare il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro per reiterate violazioni delle direttive, dei programmi consiliari o per altri gravi motivi, sentito il C.P.A.E. e con atto motivato e non appellabile e in rispetto delle norme del lavoro e sindacali.

Art. 26 - È compito del Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro:

- a) gestire i procedimenti amministrativi non attribuiti ad altro organo e l'ordinaria amministrazione finanziaria e contabile del Teatro, con potere di firma, secondo gli indirizzi proposti dal C.P.A.E.;

- b) presentare su semplice richiesta del C.P.A.E. le scritture contabili aggiornate;
- c) dirigere e coordinare in autonomia, nel rispetto dei programmi approvati dall'Associazione ATR e del vincolo di bilancio, l'attività di produzione artistica del Teatro, ovvero quanto riguarda i servizi, il personale e le attività connesse e strumentali, sottoscrivendo i relativi contratti di prestazione d'opera, anche professionale, applicando le forme gestionali più adeguate, modificabili nel tempo, ma comunque consone alle finalità della struttura, nonché ad esigenze di continua promozione, diffusione e qualificazione del Teatro;
- d) predisporre entro i primi mesi di ogni anno il bilancio d'esercizio del Teatro unitamente al rendiconto di gestione accompagnato da una nota integrativa ed il bilancio di previsione annuale;
- e) partecipare alle riunioni del C.P.A.E quando invitato, come disposto dall'art. 15;
- f) gestire le concessioni e le modalità di utilizzo del Teatro, gli incassi, i pagamenti e provvedere alla liquidazione della spese; Nel rispetto delle norme fiscali.
- g) Attornarsi delle figure necessarie per svolgere l'attività di amministrazione del Teatro, convocare le riunioni del personale che lavora all'interno della struttura;
- g) garantire la funzione di segreteria con orari e giorni stabiliti;
- h) assicurare la presenza del responsabile di sala durante gli spettacoli, con attenzione alle norme di sicurezza;
- i) sorvegliare che vi sia sempre un utilizzo accurato della struttura, riscontrando eventuali danni e quantificandone il valore;
- j) valutare e decidere eventuali spese ordinarie per l'acquisto di materiale e attrezzature ad uso del Teatro, redigendo e aggiornando l'inventario dei beni mobili;
- k) pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria della struttura, seguendone lo svolgimento;
- l) accompagnare eventuali visitatori;
- m) revocare in qualsiasi momento la concessione nel caso il richiedente per sua colpa od omissione provochi situazione di possibile pericolo per il pubblico, per il locale o di grave danno per l'immagine del Teatro o comunque violi leggi e regolamenti di pubblica sicurezza vigenti;

- n) esercitare ogni altro compito o atto che il C.P.A.E. provvederà ad attribuirgli o a delegargli;
- o) nominare e revocare, sentito il C.P.A.E., collaboratori ausiliari e/o volontari della cui attività risponde direttamente.

Art. 27 - Spetta al Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro vigilare affinché l'ammontare delle spese iscritte in bilancio sia contenuto entro i limiti delle entrate previste, in modo da garantire almeno il pareggio economico.

Art. 28 - §1. Il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro può richiedere al Direttivo dell'Associazione ATR di riunirsi ogniqualvolta sia necessario vagliare le domande di manifestazioni particolari. In casi d'urgenza, la valutazione circa l'accoglimento delle domande di utilizzo può essere fatta dal Parroco e dal Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro.

Art. 29 - §1. In caso di assenza o di impedimento temporaneo il Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro incarica un sostituto.

§2. In caso di assenza prolungata, il Parroco, su proposta del C.P.A.E., affida temporaneamente le funzioni di Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro ad altro soggetto idoneo.

Titolo IV. IL PERSONALE

Art. 30 - §1. Il Teatro riconosce il ruolo determinante del proprio personale: i tecnici delle diverse sezioni, il personale di sorveglianza, gli addetti alle pulizie, alla sala, alla biglietteria, al guardaroba, al foyer, il personale incaricato ai rapporti con la stampa, nonché tutte le altre figure che operano all'interno del Teatro.

§2 Il personale che opera nel Teatro fa riferimento al Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro, ai sensi dell'art. 26 comma c), ed opera nel rispetto delle strutture, delle attrezzature e degli impianti e delle norme fiscali in vigore.

§3 Il personale col quale esistono contratti di lavoro si adeguerà ad essi. Le collaborazioni di natura volontaria potranno essere accolte solo se gli

interessati/e risultano iscritti/e ad un'associazione di volontariato diocesana e sono maggiorenni.

§4 Privilegiando nella selezione le persone dell'Associazione ATR o che, anche ad altro titolo, sono volontari in parrocchia, quali animatori, capi scout o catechiste.

Art. 31 - Compete al Responsabile Tecnico Amministrativo del Teatro comunicare al C.P.A.E. i nominativi delle persone che operano all'interno della struttura descrivendone il mansionario, informando lo stesso C.P.A.E. circa eventuali esigenze di organico.

Titolo V. DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

Art. 32 - §1. Le norme aggiornate del presente Regolamento vanno attuate dal momento in cui sono approvate da parte del Consiglio Pastorale Unitario.

§2 Al più presto si provvederà all'adeguamento dello Statuto dell'Associazione ATR.

§3 Il C.P.U. può chiedere in qualsiasi momento ragione, informazioni e chiarimenti sull'operatività degli organi del Teatro.

§4 Il presente Regolamento è reso pubblico mediante affissione nell'atrio del Teatro.

Approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale il 2 luglio 2009.

Aggiornato dal consiglio Pastorale Unitario in data.....